

Comunicato Stampa

Ospedale di Rivoli all'avanguardia nella cura dell'ictus: effettuato pochi giorni fa il 50° intervento di trombolisi; La neurologia diretta dal dottor Luda di Cortemiglia è la prima in Piemonte e la 10ª in Italia per la somministrazione del farmaco sciogli-trombo

L'équipe di neurologia dell'Ospedale di Rivoli, diretta dal dottor Emilio Luda di Cortemiglia ha effettuato pochi giorni fa il 50° intervento di trombolisi per curare un paziente colpito da ictus ischemico acuto. Si tratta di una terapia innovativa praticata in pochi centri di neurologia e quello di Rivoli è una delle sedi regionali di sperimentazione di questo farmaco sciogli-trombo. Stando ai dati del Registro informatico Internazionale, il centro di neurologia rivolese è il 1° in Piemonte e, per quanto riguarda l'anno 2008, il 10° in Italia per numero di casi trattati in una sperimentazione che si sta conducendo a livello europeo.

«È una cifra ragguardevole quella di 50 casi trattati e i dati di follow up sui pazienti sono molto incoraggianti – spiega Luda – Infatti oltre i due terzi dei soggetti a cui stata praticata questa terapia a un mese dalla somministrazione del farmaco sono in grado di riprendere la vita che conducevano prima dell'ictus, sia a livello domestico che lavorativo. Di fatto con questa tecnica abbiamo dimezzato la mortalità a seguito di ictus ischemico, che è del 25%, mentre da quando si usa il farmaco sciogli-trombo è scesa all'11% ».

I casi trattati hanno un range d'età che va dai 30 agli 80 anni: «Ci è capitato di trattare una ragazza di 30 anni con afasia, che non riusciva più a parlare – prosegue Luda – Ma l'età media dei pazienti trattati con la trombolisi è stata di 65 anni. Il farmaco non può essere somministrato a tutti i pazienti colpiti da ictus, perché la terapia deve iniziare entro le prime tre ore dall'insorgenza dei sintomi dell'ictus cerebrale. I sintomi che devono allarmare e quindi far chiamare il 118 per essere trasportati qui a Rivoli sono ad esempio l'improvvisa comparsa di paralisi di una metà del corpo, di disturbi del linguaggio e dell'articolazione delle parole o di problemi visivi bilaterali. Il farmaco viene iniettato in un'ora e il paziente viene monitorato per 24 ore dopo il trattamento. La cosa fondamentale è che con questa terapia il paziente può tornare alla sua attività abituale nell'arco di un mese, ma molte volte anche prima, in una settimana-dieci giorni, e nei casi più fortunati entro 24-48 ore, mentre statisticamente nei casi di ictus ischemico oltre il 40% dei pazienti è gravato da gravissime disabilità come paralisi o afasia che lo rendono totalmente dipendente da altri e il 25% non sopravvive».

Per questo è fondamentale intervenire in tempo e farsi trasportare in un centro autorizzato a praticare la trombolisi, come è quello dell'ospedale di Rivoli, non appena compaiono i primi sintomi.

«Il dato di 50 pazienti trattati e il fatto che il centro di neurologia dell'ospedale di Rivoli sia il 1° in Piemonte per la pratica della trombolisi conferma una volta di più come all'interno della struttura rivolese ci siano competenze notevoli quanto mai attente alla ricerca e all'innovazione in campo medico – afferma il direttore generale dell'Asl To 3 Giorgio Rabino – In questo caso specifico si tratta di praticare una terapia assolutamente innovativa, qual è la trombolisi, che consente un recupero pieno del soggetto. Si pensa che la trombolisi

posa configurarsi come una vera e propria rivoluzione nel campo del recupero socio-sanitario del paziente affetto da ictus, migliorandone la guarigione e riducendo gli esiti di invalidità conseguenti a questa patologia e, di riflesso, diminuendo i costi diretti e indiretti di cura. Volendo fare un paragone si potrebbe assistere a quanto accaduto vent'anni fa nel campo della Cardiologia con l'avvento della coronarografia e dell'utilizzo degli stent. Questo dato numerico, che fa salire ai primi posti in Italia la neurologia di Rivoli, inoltre, conferma che la tecnologia e la specializzazione vanno concentrate in pochi centri in cui effettivamente la diagnosi e la cura sono possibili ad alti livelli e generano una maggiore possibilità di sopravvivenza e guarigione del paziente»

Collegno, 30 aprile 2009



ASL TO 3 - S.C. COMUNICAZIONE,URP E RELAZIONI ESTERNE

Dirigente Responsabile Dr. Mauro Deidier tel.0121 235220 fax0121 235163 email: mdeidier@asl10.piemonte.it
URP sede Collegno - Via Martiri XXX Aprile 30-10093 Collegno Tel.011 4017271/058 fax 011 4017096 urp@asl5.piemonte.it
URP sede Pinerolo - Stradale Fenestrelle 72 10064 Pinerolo Tel. 0121 235202 / 235221 urp@asl10.piemonte.it